

## AVVISO AL PUBBLICO

SNAM RETE GAS S.p.A

### INTEGRAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE PER IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara N° 7 ed uffici in Via Cardinal G. Massaia 2 a – 15121 Alessandria,

comunica di aver presentato in data 23.05.2019 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

**Metanodotto Sestri Levante - Recco DN 400 (16") DP 75 bar e opere connesse in Provincia di Genova**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto 1 lett. b), denominata "installazione di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO2 ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 Km." di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato in Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova nei comuni di Casarza Ligure, Sestri Levante, Ne, Mezzanego, Carasco, San Colombano Certenoli, Leivi, Coreglia Ligure, Cicagna, Tribogna, Uscio, Lumarzo, Sori e Pieve Ligure.

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un'opera denominata:

Metanodotto Sestri Levante - Recco DN 400 (16") DP 75 bar e opere connesse in Provincia di Genova.

L'opera in progetto è costituita da una linea principale con partenza dall'area di lancio e ricevimento "pig", posta nel territorio comunale di Casarza Ligure (GE) e arrivo nell'area impiantistica in progetto nel comune di Sori (GE). L'area impiantistica posta nel tratto terminale del metanodotto sarà costituita da una stazione di lancio e ricevimento "pig" e da un impianto di riduzione della pressione HPRS, inserito per ridurre la pressione a 24 bar con cui operano il Met. Derivazione per Recco e Italgas Sori DN 400 e il Met. All. AMGA Calcinara D'Uscio DN 200, ai quali la linea in progetto si dovrà collegare per mezzo di due nuove condotte DN 400 e DN 200. Sul Metanodotto esistente Der. Recco e Italgas Sori DN 400 (16") verrà ricollegato il PIDI DN 400 ubicato in Comune di Pieve Ligure (GE). La lunghezza complessiva della linea principale e delle opere connesse sarà di circa 50 Km.

L'opera, progettata in conformità alla normativa vigente, nel pieno rispetto dei piani di sviluppo urbanistico e con l'intento di minimizzare il vincolo di servitù sul territorio, disturbi ambientali limitati nel tempo ed essenzialmente legati alla fase di costruzione.

La fase di costruzione dell'opera costituisce l'attività in cui si manifestano gli impatti più rilevanti, comunque temporanei e reversibili, sulle componenti ambientali considerate: ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione ed uso del suolo, paesaggio, fauna ed ecosistemi, rumore e vibrazioni, atmosfera. Ad opera ultimata, si stima sulla maggior parte del tracciato un impatto trascurabile su tutte le componenti ambientali interessate. Il progetto prevede opere di ripristino ambientale atte a riportare progressivamente gli ecosistemi all'equilibrio preesistente. Completati gli interventi di ripristino, i segni della presenza dell'opera nel territorio scompaiono con la ripresa delle attività agricole e con l'affermarsi degli interventi di ripristino vegetazionale in corrispondenza delle sezioni di attraversamento della vegetazione ripariale, dei filari arborei e arbustivi delle cortine di mascheramento vegetali delle strutture fuori terra (punti impiantistici).

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce direttamente con:

- la ZSC IT1342806 Monte Verruga, Monte Zenone, Roccagrande, Monte Pu ed indirettamente (< 1 Km) con:
  - ZSC IT1333307 Punta Baffe, Valle del Petronio
  - ZSC IT1331718 Monte Fasce
  - ZSC IT1331909 Monte Zatta, Passo Bocco, Passo Chiapparino, Monte Bossea
  - ZSC IT1332717 Foce e medio corso del Fiume Entella.

In data 13.06.2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota Reg. Uff. U.0015128 ha comunicato la procedibilità dell'Istanza, pubblicazione del documento e responsabile del procedimento.

In data 22.11.2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota Reg. Uff. U.0030607 ha richiesto alla società proponente Snam Rete Gas S.p.A., documentazione integrativa da fornire entro 30 giorni naturali consecutivi dalla data della richiesta.

In data 13.12.2019, la società proponente Snam Rete Gas S.p.A, con nota INGCOS/NOCC/1155/BAB ha richiesto una proroga di 150 (centocinquanta) giorni del termine di consegna delle integrazioni indicato nella nota ministeriale del 22.11.2019 sopra menzionata.

In data 20.12.2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota Reg. Uff. U.0033258 ha concesso a Snam Rete Gas S.p.A. la proroga richiesta, indicando il nuovo termine per la consegna della documentazione nel 21.05.2019.

La società proponente Snam Rete Gas S.p.A, con nota prot. n. INGCOS/NOCC/361/BAB del 11/05/2020 ha inviato al MATTM la documentazione integrativa riguardante vari aspetti tematici e progettuali.

### ***Gli approfondimenti hanno interessato le seguenti tematiche:***

- ***Quadro Ambientale***

La documentazione prodotta riguarda gli aspetti ambientali nella loro interezza con particolari approfondimenti relativi ai seguenti ambiti tematici: Idrogeologia, Geologia e Indagini Geognostiche, interferenze con aree Natura 2000 e Rete Ecologica Regionale, indicazioni riguardanti i ripristini ambientali, Piano di Monitoraggio Ambientale, Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo. Inoltre, sono stati svolti studi finalizzati alle indagini dirette archeologiche, nonché analisi di Archeologia Rurale svolte in collaborazione con i tecnici dell'Università di Genova.

Sono quindi stati emessi nuovi documenti relativi alle indagini richieste e la revisione della documentazione già presentata in fase di istruttoria VIA nel maggio 2019.

- ***Analisi delle ottimizzazioni di Tracciato***

Gli approfondimenti tematici riguardano anche le ottimizzazioni progettuali di tracciato. In particolare, questo è stato oggetto di ottimizzazioni inserite con interventi mirati al fine di escludere interferenze con manufatti, fabbricati diruti e/o infrastrutture energetiche. In un caso, è stata valutata una ottimizzazione di maggiore estensione denominata "Variante Gromolo", studiata per collocare la linea in un contesto geomorfologico in grado di migliorare il livello di sicurezza dell'infrastruttura in fase di esercizio.

Questo intervento più rilevante riguarda un tratto di circa 1,675 km che comporta un incremento di circa 0,425 km dello sviluppo lineare della condotta rispetto alla direttrice studiata

precedentemente. Tale miglioramento è reso necessario a seguito di quanto emerso dai numerosi sopralluoghi effettuati nella zona per il passaggio in prossimità di alcune aree suscettive classificate dal PAI come Pg4 e Pg3a.

Nel settore prossimo al crinale, a morfologia sub-pianeggiante, che era percorso dal tracciato di progetto presentato nel SIA del maggio 2019, il substrato roccioso serpentinitico è frequentemente esposto; in tale settore sono state rilevate due fratture di tensione di diverso andamento che si intersecano sul crinale.

Tale fenomeno ha indotto la necessità di approfondire lo studio delle aree adiacenti individuando l'ottimizzazione di tracciato introdotta, in modo tale che fosse possibile percorrere questo tratto in tutta sicurezza. Infatti, l'ottimizzazione proposta risulta migliorativa, seguendo una direttrice che evita l'interferenza con le evidenze geomorfologiche.

Il tracciato interessa i medesimi comuni della linea originaria.

#### • **Approfondimenti puntuali alle richieste del MATTM**

A livello documentale sono stati svolti numerosi studi integrativi e sono stati nuovamente emessi in revisione lo Studio di Impatto Ambientale ed il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica con i relativi Annessi ed Allegati Cartografici, così da risultare allineati al nuovo tracciato del metanodotto che risulta ora di 48,200 km di lunghezza.

La revisione completa del SIA e della documentazione Allegata ha riguardato tutti gli ambiti tematici relativi al Quadro Programmatico, al Quadro Progettuale e al Quadro Ambientale.

In raffronto al tracciato originario, le ottimizzazioni operate al "Metanodotto Sestri Levante – Recco DN 400 (16")", DP 75 bar", hanno comportato un incremento complessivo dello sviluppo lineare della condotta pari a circa 0,540 km. La lunghezza totale della linea passerà quindi dagli originari 47,660 km agli attuali 48,200 km.

In riferimento alle linee secondarie in progetto, la modifica della configurazione della Stazione di ricevimento PIG e Impianto di riduzione di Sori, ha comportato anche un incremento complessivo della lunghezza delle condotte che si staccano da tale impianto di 0,260 km, passando dagli originari 2,145 km del progetto SIA 2019, agli attuali 2,405 km.

Sulle linee in dismissione è stata svolta una Analisi SWOT in riferimento alla biodiversità.

#### • **Approfondimenti puntuali alle richieste del MIBACT**

In merito alle richieste formulate sono state svolte tutte le indagini e approfonditi gli studi relativi all'Archeologia e al Paesaggio, aggiornando i documenti relativi alla valutazione di impatto archeologico e svolgendo le indagini dirette nei siti indicati anche attraverso la stima delle vibrazioni indotte dalla realizzazione di tratti trenchless. In merito ad alcuni aspetti specifici, con la collaborazione dei tecnici dell'Università di Genova sono stati condotti studi di archeologia rurale finalizzati ad indagare ambiti di interesse e proporre soluzioni di ripristino e valorizzazione del territorio. Inoltre, è stato nuovamente redatto lo studio paesaggistico con la produzione delle simulazioni richieste per le valutazioni specifiche degli ambiti interferiti e le valutazioni in merito alla intervisibilità dell'opera. Tali aspetti sono affrontati anche nella progettazione degli interventi di ripristino vegetazionale con evidenza delle aree di maggiore visibilità.

A livello impiantistico sono state apportate modifiche ai punti di linea di partenza e arrivo. Nello specifico, è stata definita e studiata una nuova configurazione dell'Area trappole di lancio PIG di partenza di Casarza Ligure, al fine di rispettare le distanze dal ciglio della sponda del torrente Petronio.

Per quanto riguarda l'area trappole e impianto HPRS di Sori, in accoglimento delle richieste di modifiche, i numerosi studi hanno portato ad una completa rimodulazione dell'originario progetto. La nuova area impiantistica è ora sviluppata su più piani e traslata in direzione del terrapieno artificiale presente in prossimità della SP67, al fine di minimizzare il livello di percezione dell'opera nel contesto paesaggistico e la mitigazione concertata con l'ente.

#### • **Approfondimenti richiesti della Regione Liguria e ARPAL**

Sono stati forniti tutti i chiarimenti richiesti riguardanti tutte le componenti ambientali interessate dall'opera, producendo un nuovo cronoprogramma dei lavori e l'aggiornamento della documentazione: Piano di Monitoraggio Ambientale, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo con approfondimenti specifici riguardanti le rocce amiantifere. Inoltre, sono stati svolti tutti gli approfondimenti relativi agli aspetti naturalistici con attenzione alle specie faunistiche e vegetazionali, specialmente in corrispondenza delle aree naturalistiche di pregio, e Paesaggistici in maniera specifica ad alcuni ambiti del PTCP.

Nella tabella seguente si riportano le lunghezze della linea principale e degli allacciamenti relative al progetto ottimizzato in raffronto a quello presentato in fase di istruttoria VIA nel mese di maggio 2019.

### Elenco linee in progetto

Denominazione metanodotti	Lunghezza SIA 2019 (km)	Lunghezza rev. SIA 2020 (km)
Metanodotto Sestri Levante – Recco DN 400 (16"), 75 bar	47,660	48,200
Collegamento a Derivazione per Sestri Levante DN 250 (10"), 75 bar	0,060	0,060
Variante nuovo stacco AMGA Calcinara DN 200 (8"), 24 bar	0,105	0,075
Collegamento IMP di Sori a Der. Recco e Italgas Sori DN 400 (16"), 24 bar	1,745	1,935
Sistema esclusione e by-pass impianto (IS) DN 50/20, 75 bar	0,235	0,335

Il progetto risulta pertanto così strutturato:

### Metanodotti in progetto

Denominazione metanodotti	Diametro	Pressione (bar)	Lunghezza (km)	Comuni (Città Metropolitana di Genova)
Metanodotto Sestri Levante – Recco	DN 400 (16")	75	48,200	Casarza Ligure, Sestri Levante, Ne, Mezzanego, Carasco, San Colombano Certenoli, Leivi, Coreglia Ligure, Cicagna, Tribogna, Uscio, Lumarzo, Sori
Collegamento a Derivazione per Sestri Levante	DN 250 (10")	75	0,060	Casarza Ligure
Variante nuovo stacco AMGA Calcinara	DN 200 (8")	24	0,075	Sori
Collegamento IMP di Sori a Der. Recco e Italgas Sori	DN 400 (16")	24	1,935	Sori, Pieve Ligure
Sistema esclusione e by-pass impianto (IS)	DN 50/20	75	0,335	Sori

## Metanodotti in dismissione

Denominazione metanodotti	Diametro	Pressione (bar)	Lunghezza (km)	Comuni (Città Metropolitana di Genova)
Tratto Metanodotto Derivazione per Sestri Levante	DN 400/250 (16/10")	70	1,070	Casarza Ligure
Tratto Allacciamento AMGA Calcinara	DN 200 (8")	24	1,830	Pieve Ligure, Sori

## Impianti e punti di linea (Metandotto Sestri Levante – Recco)

Progr. (km)	Comune	Località	Impianto
0,000	Casarza Ligure	Casarza Ligure	Stazione di lancio PIG
0,900	Casarza Ligure	Villa Ricci	PIDI n. 1
9,780	Sestri Levante	Corghetto	PIL n. 2
16,975	Ne	San Vincenzo	PIL n. 3
22,635	Carasco	Piano dei Molini	PIL n. 4
30,730	Coreglia Ligure	Piano di Coreglia	PIL n. 5
38,660	Tribogna	Monticelli	PIL n. 6
48,200	Sori	Osteria del Becco	Stazione di ricevimento PIG con HPRS

Le percorrenze nei territori comunali risultano le seguenti:

**Aggiornamento delle percorrenze totali dei tracciati nei territori comunali**

Comune	Km Tot. SIA 2019	km Tot. SIA 2020
<b>Metanodotto Sestri Levante - Recco DN 400 (16"), DP 75 bar, in progetto</b>		
Casarza Ligure	5,360	5,360
Sestri Levante	4,225	4,670
Ne	8,860	8,895
Mezzanego	1,025	1,000
Carasco	2,960	2,965
San Colombano Certenoli	5,735	5,765
Leivi	1,190	1,175
Coreglia Ligure	2,430	2,440
Cicagna	5,405	5,400
Tribogna	1,750	1,810
Uscio	4,020	4,045
Lumarzo	4,140	4,115
Sori	0,530	0,560
<b>Collegamento a Derivazione per Sestri Levante DN 250 (10"), DP 75 bar, in progetto</b>		
Casarza Ligure	0,060	0,060
<b>Variante Nuovo Stacco AMGA Calcinara DN 200 (8"), DP 24 bar, in progetto</b>		
Sori	0,105	0,075
<b>Collegamento IMP di Sori a Der. Recco e Italgas Sori DN 400(16"), DP 24 bar, in progetto</b>		
Sori	1,355	1,525
Pieve Ligure	0,390	0,410
<b>Sistema esclusione e by-pass impianto (IS), in progetto</b>		
Sori	0,235	0,335
<b>Dismissione Tratto Metanodotto Sestri Levante-Recco DN 400/250 (16"/10") MOP 70 bar</b>		
Casarza Ligure	1,030	1,070
<b>Dismissione Tratto Allacciamento AMGA Calcinara DN 200 (8"), MOP 24 bar</b>		
Pieve Ligure	0,380	0,390
Sori	1,290	1,440

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 5 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto, del relativo studio ambientale e della documentazione integrativa, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)



Ingegneria e Costruzioni  
Trasporto  
Progetti Infrastrutture Nord Occidentali  
Project Manager  
Giorgio Moncalvo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.